

Il dossier

**L'Isola resta
in zona gialla
Ma il trend
dei contagi
fa paura**

di **Giusi Spica**
● a pagina 5

Il dossier

La Sicilia resta in zona gialla ma il trend dei contagi fa paura

di **Giusi Spica**

Il timone - ha ribadito ieri il governatore Nello Musumeci - è puntato sulla zona bianca. Eppure il vento dei contagi allontana la Sicilia dalla meta: per la seconda settimana aumentano i nuovi casi, sebbene i ricoveri restino sotto la soglia di guardia. «Varianti e riapertura delle scuole superiori le possibili cause», osserva il professore di Statistica dell'Ateneo di Palermo Vito Muggeo. Il nuovo report della cabina di regia dell'istituto superiore di sanità per la settimana 22-28 febbraio in arrivo oggi confermerà valori da zona gialla per la Sicilia (rt inferiore a 1 e rischio basso). Ma il trend è in crescita: i casi sono aumentati del 18,9 per cento rispetto alla settimana prima. E anche nei primi quattro giorni della settimana la curva oscilla verso l'alto.

Pasqua blindata

L'unica strada per non virare verso la zona arancione è accelerare sui vaccini: «Bisogna immunizzare tutti gli anziani e i disabili entro Pasqua», dice Antonio Cascio, professore di Malattie infettive all'università di Palermo. L'obiettivo zona bianca per ora è un miraggio: «Dobbiamo rassegnarci ad alti e bassi fino a giugno, quando finalmente ci sarà una tregua. Ma non bisogna fare l'errore della scorsa estate: nien-

te assembramenti e discoteche. Oppure bisogna pensare a un passaporto sanitario che consenta di frequentare locali e luoghi chiusi solo a chi è stato vaccinato o ha eseguito il tampone nelle ultime 24 ore», ragiona il professore.

Epicentro a Palermo

Sono 14 i comuni siciliani in zona rossa o dove i sindaci hanno adottato ordinanze restrittive. Tre in provincia di Palermo (San Giuseppe Jato, San Cipirello e Caccamo). Ma è il capoluogo - secondo l'ufficio statistico del Comune - l'epicentro dei contagi: i positivi al 2 marzo erano più di 13 mila nell'area metropolitana, di cui circa 11.400 in città. Tutto sotto controllo per Renato Costa, commissario per l'emergenza Covid a Palermo: «E' solo una questione di allineamento dei dati. Nel nostro osservatorio privilegiato che è il drivein della Fiera, su 1.700 tamponi riscontriamo circa 40 positivi, ovvero il 3-4 per cento. Nei periodi critici abbiamo sfiorato il 15 per cento. Le Usca (unità speciali di continuità assistenziale) sono passate da 800 a 400 tamponi a settimana a domicilio». Per il commissario la Sicilia in zona gialla regge l'urto: «Abbiamo fatto una cintura di sicurezza intorno all'Isola con gli screening in porti e aeroporti. Dobbiamo

continuare in previsione dei rientri a Pasqua».

Alti e bassi

Il Dipartimento di scienze economiche, statistiche e aziendali dell'università di Palermo dal 18 febbraio registra un cambio di trend significativo, con innalzamento nella curva epidemica (Rt stimato a 1,11) e nel tasso di positività (sui tamponi molecolari) dal 5 al 7 per cento. «Non può attribuirsi all'inizio della zona gialla scattata il 17 febbraio - spiega il professore Muggeo - ma ad un allentamento delle misure restrittive nelle settimane precedenti. E' ragionevole pensare che un ruolo abbia avuto la maggiore circolazione delle varianti, ma anche la riapertura delle attività scolastiche e di ciò che ruota intorno ad esse, ma un distinguo è doveroso: infatti nel periodo in cui erano aperte solo le scuole dell'infanzia, le primarie e le secondarie di primo grado non si era rilevata alcuna modifica sostanziale nell'andamento». La ripresa dei contagi è comunque contenuta: «L'incidenza media settimanale è



Peso:1-2%,5-62%

Il presente documento è ad uso esclusivo del committente.

di circa 73 casi su 100mila, poco più di quella della settimana precedente. Inoltre non si sono avute conseguenze sul numero dei ricoverati ordinari e in terapia intensiva».

Focolai e vaccini

A frenare la marcia di avvicinamento alla zona bianca sono le varianti: quella inglese secondo l'Istituto superiore di sanità ha superato il ceppo originario. Ieri la sola Asp di Ragusa ha parlato di oltre 100 casi. E la campagna vaccinale, azzoppata dalla carenza di vaccini, è ben lungi dal promettere la "protezione del gregge": secondo la Fondazione

Gimbe, solo il 2,3 per cento dei siciliani ha completato il ciclo mentre gli ultraottantenni sono appena l'1,6 per cento. Ieri il governatore ha chiesto un cambio di passo al governo Draghi: «Speriamo che Roma autorizzi tutti i vaccini possibili per mettere in azione gli hub vaccinali in ogni provincia».

I punti
La regione in bilico

● **I dati**

Lo stato attuale dell'Rt (indice di trasmissione del contagio) è ancora da zona gialla. I nuovi contagi però nell'ultima settimana sono cresciuti del 18,9 per cento



L'assessore Ruggero Razza

● **L'obiettivo**

La speranza, manifestata anche ieri dall'assessore alla Sanità è quella di arrivare in zona bianca. Ma su questa strada ci sono soprattutto le incognite delle varianti



L'infettivologo Antonio Cascio

● **Focolai e vaccini**

Si punta molto sulla campagna vaccinale per arginare la risalita dei contagi. Ma ci sono dei ritardi soprattutto sulla vaccinazione degli over 80



Screening Tamponi alla Fiera del Mediterraneo a Palermo



Peso:1-2%,5-62%